

AGRICOLTURA DELUDENTE IL PRIMO TAGLIO DEL FIENO, E GIÀ SI RICORRE ALLE IRRIGAZIONI D'EMERGENZA

Nei campi è allarme-siccità

La Coldiretti: se non piove le coltivazioni sono a rischio

BIELLA

Durante un recente incontro fra il presidente e direttore della Coldiretti, Silvano Saviolo e Gianmatteo Baralis, con quelli delle sezioni, si è parlato delle problematiche biellesi. Nello specifico ha tenuto banco la valorizzazione dei prodotti legati al territorio, soprattutto quelli derivanti dalla zootecnia perché la provincia è culla di una razza autoctona come la Pezzata rossa d'Oropa e di formaggi che hanno caratteristiche uniche, capaci di farli considerare tra gli ambasciatori del territorio. Di qui la volontà di Coldiretti di procedere con grande energia e decisione per il riconoscimento e la valorizzazione dei formaggi tipici.

Dopo aver discusso di zootecnia ovicaprina e di florovivaiismo, Saviolo e Baralis hanno affrontato il disagio per gli agricoltori a causa dei danni ai campi ed alle colture derivanti dalla caccia oltre che dai cinghiali, di competenza del Comparto Alpino. Questo il loro commento: «Ad oggi i risarcimenti colmano solo in minima parte questo danno. Il



Nei campi di pianura è allarme per le scarse precipitazioni

nostro impegno è stato quello di ritornare ad affrontare il problema in un incontro specifico. Non escludiamo, nel prossimo futuro, di adottare iniziative anche forti, per arrivare alla risoluzione di questo annoso problema».

Alle porte ne esiste un altro:

quello della siccità. Lo conferma il segretario zonale di Coldiretti Paolo Seitone: «Già stiamo un poco male, e se non pioverà andrà peggio. Passare lungo i torrenti Olobbia ed Elvo, che nascono dalle nostre montagne, e vederli come un tempo a fine

luglio, non è davvero rassicurante. L'alta temperatura di questi ultimi giorni, accompagnata da venti caldi, non ha certo semplificato la situazione di un territorio abituato ad una primavera piovosa. Limitandoci al settore agricolo, nel concreto il primo taglio di fieno non ha fornito grande produzione e con il perdurare della siccità anche il secondo potrebbe risentirne. Salussola comincia ad avere problemi e da Sandigliano in giù non si vede da mesi una goccia di pioggia, per cui si sta già ricorrendo ad irrigazioni di emergenza per non compromettere le produzioni di mais e soia».

Il Biellese ha verificato il drastico cambiamento di clima esattamente tre anni fa, ma l'allarme arriva dall'osservazione che anche i ghiacciai della penisola finnica stanno inesorabilmente retrocedendo di anno in anno. Recentemente l'Università di Zurigo ha stilato un rapporto di monitoraggio mondiale dei ghiacciai stessi secondo il quale entro venti anni quelli delle Alpi saranno quasi spariti. L'«oro blu» diventa quindi un bene sempre più prezioso e da tutelare. [d. sa.]